



Biblioteca Comunale

DI

FERRARA



li 3 luglio

1900

Egregio e caro Professore.

Dunque la questione
relativa a Magno Magri non mi pare
semplice.

H. Guarini - Chiese di Ferrara, p. 229
scrive: "Presso questo (monumento) si vede
nella Chiesa di S. Francesco - quello de' Magi
della cui Famiglia fu quel Magno, così cele-
bre e famoso Filosofo che scrive le mirabili
virtù dell'erbe e delle gemme ed altro.

Sulla pede a lui il Borsotti: Historia
alni Ferrariae Gymnassi; p. 371 della Parte
II Lib. IV: "Marcus Magro Ferrarius, pae-
clarus Philosophiae & Medicinae Doctor, qui
librum vulgariter titulo: l'Erbolario; floruit
autem Marcus in exordio Saeculi XV. De
eo Marcus Ant. Guarini - Chiese di Ferr.".

Similmente oltre al Lanzone nella:
Dissertatio de Jatro-Physicis Ferraren.,
il Likanor, ricordato da lei, e l'Ughis:



Biblioteca Comunale ARARAT

10

ARARAT

nel Dizionario degli Uomini illustri ferra.
resi.

Il Mangeti nella Biblioteca Script.
Med. cita due Macer, il primo de'
quali dà come autore di un'opera:
De materia medica libri quinque
versibus conscripti - Francof. 1540 in 8°;
il secondo "Aemilius Macer, natus Vero.
nac qui floruit sub Imperatore Au.
gustor autore dell'opuscolo: De erba.
rum virtutibus, che ricorda in più
edizioni -

Ora di quest'opuscolo io ho qui una
stampa; Venetiarum 1508 in 4° ed altra;
Basileae 1527 in 8°, e dell'opera: De
materia medica, proprio la edizione
di Francof. 1540 in 8°, citata dal Man.
geti.

Ma queste due opere sotto diverso
titolo e con disposizione varia delle
parti sono la stessa cosa e corri-

FERRARA

spondono a un codicetto qui conservato
- Classe II n. 213 - che ha questo titolo.

Io: Marcus Mani, De viribus herba-
rum.

E poi che, come dice il Cornaro
nella Prefazione alla cit. ed. del 1540
i primi tre libri:

I e II De herbis ac plantis vulgaribus-
III. De plantis peregrinis

non possono per più ragioni attribuirsi
a quel Macer che fu contemporaneo
di Ovidio - tra l'altre nell'art. De di-
gustico cita Strabone, se pure allu-
de al gran geografo - ; ed ancora,
da che nella cit. stampa del 1540
il titolo al principio di ciascuno de'
cinque libri è il seguente: Mani-
aut potius incerti auctoris, non po-
trebbe essere che l'Erbolago del Ma-
cro ferrarese si fosse da tutti - il
Protzel - obbligato - attribuito erronea-

ad Emilio Mauro, o almeno che l'ope-
ra dell'antico botanico fosse stata con-
fusa e commista nel Sec. XVI con quel-
la del filosofo e medico ferrarese?

Veda lei se e quanto sia di
buono in queste mie ricerche e in-
duzioni e mi tenga con memore
affatto

per suo desiderio
G. Agnelli.

biblio

Magni Magni

Dimenticavo di dirle che tra i
Mss. della Classe II n. 165 ab.
troviamo tre volumi anoniimi di
Piante delineate a colori.